

Messaggio municipale 5/2007 accompagnante la richiesta di sottoscrivere la convenzione sull'organizzazione e il funzionamento del servizio medico di picchetto festivo e notturno per la Regione Malcantone

Signora Presidente,
signore Consigliere comunali,
signori Consigliere comunali,

Il picchetto medico notturno e festivo è un servizio che opera nel Malcantone da quasi 30 anni. La prima convenzione si basava sull'articolo 53 della precedente Legge sull'assicurazione malattia (14 giugno 1965) che dava facoltà ai Comuni di garantire questo servizio che a quei tempi non era affatto assicurato. Nel 1978 i medici del Malcantone avevano stipulato una convenzione con i Comuni, chiedendo fr. 1.- per abitante di cui fr. 0.50 erano devoluti all'ERA (Ente Autolettighe di Agno) e il resto andava a retribuire il servizio di picchetto stesso. Con lo scioglimento dell'ERA nel 1996, l'organizzazione è passata al Circolo medico del Distretto di Lugano al costo di fr. 2 per abitante. L'allarme del picchetto veniva ripreso dalla centrale Ticino Soccorso (144).

Il 18 aprile 1989 la Legge Sanitaria è stata modificata introducendo una nuova regolamentazione che riassumiamo nei punti seguenti:

- articolo 17 cpv 1: "Le prestazioni sanitarie devono essere date in conformità alle disposizioni previste dagli articoli 5 e 64" e cpv 2 "In particolare gli operatori sanitari non possono subordinare la concessione o l'esecuzione di prestazioni sanitarie urgenti a condizioni assicurative, sociali, religiose, di nazionalità e altre dei pazienti. Sono riservate le disposizioni dell'ad 18";
- articolo 30a) cpv 2 "In particolare, gli Ordini dei medici, dei dentisti, dei farmacisti e dei veterinari organizzano il servizio sanitario di picchetto, segnatamente notturno e festivo";
- articolo 69 cpv 4 "il Dipartimento riconosce agli Ordini un indennizzo per le spese di organizzazione del Servizio" Questo cpv è stato abrogato il 21.06.2004 con effetto dal 20.08.2004.

Con questi nuovi articoli e susseguenti modifiche si statuisce che:

- non sussiste alcuna obbligatorietà per i Comuni a sottoscrivere delle convenzioni per il servizio di picchetto medico notturno e festivo;
- l'Ordine dei Medici del Cantone Ticino è tenuto a organizzare a livello regionale o locale questo servizio senza pretendere un indennizzo per le spese organizzative né dal Cantone, né dai Comuni.

È ovvio che in caso di intervento le prestazioni mediche vengono invece retribuite secondo le tariffe delle convenzioni LAMal o fatturazione diretta (ad esempio per pazienti stranieri) e va inoltre ben precisato che i Comuni sono sempre liberi di versare un contributo all'Ordine dei Medici per queste o altre prestazioni ma non ne sono obbligati.

Nel 2005 il Comune di Bioggio sottopone il quesito alla Regione Malcantone chiedendo di approfondire la tematica prima di prendere una decisione se disdire o meno la convenzione attuale. Il sondaggio eseguito presso i Comuni nel mese di marzo del 2006 ha indicato che 18 erano per la disdetta della convenzione mentre 2 la volevano mantenere. Fino a oggi 17 Comuni hanno sempre pagato fr. 2 per abitante, due Comuni hanno versato fr. 1 per abitante e 2 Comuni non hanno pagato nulla. La Regione Malcantone ha così informato il Circolo medico del Luganese sull'esito della consultazione chiedendo di esprimere le proprie osservazioni in merito.

In data 8 agosto una delegazione dei medici ha incontrato il Presidente della Regione Malcantone. Da questo incontro sono scaturiti alcuni aspetti che meritano una particolare attenzione.

È vero che il Circolo medico è tenuto per legge a garantire un picchetto notturno e festivo. Tuttavia i requisiti minimi per questo servizio non corrispondono all'attuale livello di prestazione, in particolare per quel che riguarda il Malcantone.

Infatti la legge impone che tutti i medici indistintamente dalla loro specializzazione sono tenuti a partecipare attivamente ai turni di picchetto. In realtà ciò non è possibile poiché non tutti questi attori sanitari sono dei generalisti e quindi dotati di una sufficiente esperienza per assumere correttamente questo compito. Ciò ha indotto il Circolo medico a selezionare i medici per il picchetto facendo in modo che la copertura non fosse ridotta al semplice alibi tanto per soddisfare i preposti della legge sanitaria.

Il Luganese è stato così suddiviso in due zone: quella del Malcantone e quella del resto del Luganese. Per il Malcantone è stata fatta una selezione e si dispone attualmente di un gruppo di 8,5 medici tutti generalisti (medici di famiglia) e buoni conoscitori del territorio e della casistica locale. Rispetto alle altre aree del distretto e del cantone si tratta di un'ottima premessa che sarebbe peccato smantellare con la disdetta della convenzione. Va infatti sottolineato che questa scelta qualitativa implica un impegno notturno e festivo per ogni medico di 40-45 giorni all'anno e di una copertura di picchetto annuale di 6200 ore.

Nella sostanza l'attuale servizio:

- permette un grado di prontezza dato dalla presenza nel territorio di un medico domiciliato nel Malcantone;
- garantisce un buon livello qualitativo permettendo un rapido passaggio di informazioni tra medico di picchetto e medico curante;
- permette di contenere il numero di interventi dell'ambulanza (il numero di chiamata del medico di picchetto viene gestito dalla Centrale Ticino soccorso (144): ciò permette di valutare se inviare l'ambulanza o se fare capo al medico di picchetto);
- evita il sovraccarico dei pronto soccorsi ospedalieri per casi bagattella.

Da quanto appena elencato, oltre alla qualità, il servizio medico di picchetto così impostato contribuisce anche al contenimento dei costi sanitari in generale. Alla luce di questi aspetti, la Regione Malcantone ha ritenuto opportuno consigliare i Comuni a continuare la collaborazione con il Circolo medico organizzando una serata informativa ai capi dicastero dei Municipi del Malcantone e proponendo una nuova convenzione fissando un contributo di fr. 1.50 pro capite. Il 28 novembre 2006 si è tenuta a Magliaso la serata informativa in cui sono stati evidenziati i vantaggi di continuare un rapporto convenzionale con il gruppo di medici operanti nel Malcantone.

La convenzione che sottoponiamo per approvazione propone il mantenimento di una organizzazione specifica per il Malcantone incentivando la collaborazione e il coordinamento con gli altri enti e servizi sanitari, in particolare la Croce Verde e l'aiuto domiciliare. Viene garantita la tempestività con medici formati e conoscitori delle realtà locali e la razionalità e proporzionalità degli interventi. Sono così attuate le premesse per una rete sanitaria ben funzionante sul territorio.

Il funzionamento del picchetto viene diretto da un medico responsabile che è anche l'interlocutore al quale i Comuni e gli altri attori sanitari possono rivolgersi per eventuali segnalazioni, osservazioni e proposte. Il costo a carico dei Comuni viene fissato a fr. 1.50 per abitante (popolazione finanziaria) e viene destinato a coprire le spese di indennità di picchetto, della centrale e le spese vive. I Comuni riceveranno un rendiconto annuale sull'attività eseguita. La convenzione lascia lo spazio a progetti o iniziative particolari che dovranno avere il previo consenso dei Comuni.

Si propone di fare entrare in vigore la convenzione retroattivamente al 1.1.2006 con durata fino al 31.12. 2008 per poi passare a scadenze quadriennali.

Fatte queste considerazioni e restando a vostra disposizione per ulteriori informazioni, vi invitiamo a voler deliberare:

- è approvata la convenzione sul servizio medico di picchetto festivo e notturno per la Regione Malcantone.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco

Il Segretario

Giancarlo Bernasconi

Paolo Vezzoli

Manno, 4 aprile 2007
Risoluzione n. 139/3.4.2007